

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1742 del 15 dicembre 2020

Progetto interregionale del Ministero della Salute "Portale della trasparenza dei servizi per la salute". Convenzione con Agenas, quale soggetto attuatore, per l'esecuzione di ulteriori attività operative necessarie alla conduzione e manutenzione evolutiva delle applicazioni software realizzate nell'ambito del relativo progetto (rif. DGR n. 836 del 4 giugno 2013).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione, nell'ambito del progetto interregionale del Ministero della Salute "Portale della trasparenza dei servizi per la salute", si approva una nuova convenzione, (della durata di 24 mesi dalla data di perfezionamento della stessa) tra la Regione del Veneto, quale ente capofila, e AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), quale soggetto attuatore del progetto, per l'esecuzione di ulteriori attività operative necessarie alla conduzione e manutenzione delle applicazioni software realizzate nell'ambito del progetto delegando, nel contempo, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sua sottoscrizione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il progetto interregionale Portale della trasparenza dei servizi per la salute costituisce un'innovativa iniziativa in materia di comunicazione e trasparenza ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari deliberata il 24 gennaio 2013 dalla Conferenza Stato-Regioni, regolata dal Coordinamento tecnico della Commissione Salute della stessa Conferenza e finanziata (con delibera CIPE 2012) mediante le risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per il 2011. Il progetto si avvale della collaborazione del Ministero della salute, delle Regioni e Province Autonome e dell'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), nel ruolo di soggetto attuatore.

L'obiettivo risiede nello sviluppo di nuove forme di comunicazione focalizzate su tre specifiche linee di intervento:

- a) Portale della trasparenza dei servizi per la salute;
- b) Programma Nazionale Esiti (PNE);
- c) Direttiva 2011/24/UE - Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria trans-frontaliera.

Lo sviluppo della prima linea di intervento "Portale" prevede il coinvolgimento attivo di istituzioni, organizzazioni, professionisti e cittadini. Si prevedono profili specifici di accesso al Portale: formati di presentazione delle informazioni mirati all'utente, al decisore, al tecnico con contenuti leggibili che potranno essere migliorati attraverso il diretto contributo degli stessi utenti.

I contenuti vengono organizzati secondo tre grandi assi di lavoro.

- Primo asse - La salute: attualità sanitarie; dizionario medico; vaccinazioni, screen-ing, innovazioni tecnologiche ecc.
- Secondo asse - I servizi per la salute.
 1. Il SSN: diritti e principi sanciti dalla legge, dati su che cosa fornisce il SSN, come si organizza e come investe le sue risorse.
 2. Anagrafe Servizi Regionali: presentazione dei servizi erogati dalle strutture sanitarie e sociosanitarie operanti sul territorio nazionale.
 3. Valutazione della qualità dei servizi: indicatori relativi a come i servizi forniti garantiscano salute (accessibilità, efficacia, sicurezza ecc.), risorse (efficienza), diritti (umanizzazione, partecipazione) ed equità.
- Terzo asse - Il forum su salute e servizi: spazio in cui gli utenti interagiranno con il sistema ponendo domande e inviando feedback per la valutazione delle strutture.

Con delibera CIPE n. 16 del 20/01/2012, richiamando l'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 20/04/2011, è stato disposto l'accantonamento di una quota del Fondo Sanitario Nazionale pari ad Euro 26.000.000 per il finanziamento di progetti interregionali pilota in materia di comunicazione ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari.

Il Ministero della Salute - vista la disponibilità espressa dalla Regione del Veneto, con nota prot. n. 10998 del 09/01/2013, a partecipare al progetto quale ente capofila e raccolto il parere tecnico favorevole della Commissione Salute, con nota datata 15/01/2013, ha, quindi, inviato proposta di ammissione a finanziamento il progetto denominato Portale della trasparenza dei servizi per la salute per un importo massimo complessivo di Euro 6.000.000,00.

Con successiva deliberazione n. 20 del 24/01/2013, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Ministero della Salute in data 15/01/2013.

Con Deliberazione n. 836 del 4 giugno 2013, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione della Regione del Veneto, con il ruolo di ente capofila, al progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute, prevedendo, tra l'altro, quanto segue:

- il progetto, di durata pari a 36 mesi, prevede la copertura dei relativi costi esclusivamente a carico del finanziamento statale fino ad un massimo di Euro 6.000.000,00, a gravare sui fondi accantonati del SSN anno 2011 (delibera CIPE 16/2012);
- l'importo definitivo di finanziamento e l'articolazione delle erogazioni sarebbero stati oggetto di successiva deliberazione CIPE e indicazioni ministeriali. Tali disposizioni saranno recepite dalla Regione del Veneto con successivo provvedimento del Dirigente regionale dell'allora denominata Direzione Controlli e Governo SSR. Il progetto non prevedeva oneri aggiuntivi a carico della Regione del Veneto.

La realizzazione del progetto prevedeva la partecipazione, oltre alla Regione del Veneto in qualità di regione capofila, del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Era, inoltre, previsto che le competenze di ciascuna parte e gli atti che andranno a disciplinare i rapporti tra le parti saranno oggetto di successiva presa d'atto con provvedimenti del Dirigente regionale della Direzione allora denominata Controlli e Governo SSR.

Per il raggiungimento delle finalità progettuali, era previsto che la Regione del Veneto avrebbe collaborato con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionale (AGENAS) - ente attuatore del progetto; AGENAS, in ragione di ciò, risultava preposta a un ruolo di collegamento e di supporto decisionale per il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del SSN e competente in merito alle attività di supporto tecnico-operativo alle politiche di governo, nonché in ordine agli aspetti di tipo gestionale e operativo, come disciplinati da apposita convenzione tra la Regione del Veneto e AGENAS che avrebbe disciplinato i relativi rapporti interni. La citata Deliberazione n. 836 del 2013 demandava la disciplina dei rapporti tra Regione del Veneto ed AGENAS, difatti, ad una apposita Convenzione.

Con deliberazione CIPE n. 84 dell'8 novembre 2013 è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo di Euro 6.000.000,00 per la realizzazione del progetto interregionale denominato Portale della trasparenza dei servizi per la salute prevedendo l'erogazione del 70% alla data di entrata in vigore della medesima delibera CIPE n. 84/2013 e del restante 30% alla data di presentazione della relazione finale da parte dell'AGENAS, attestante i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi progettuali.

Va precisato che all'interno della Regione del Veneto è stata individuata competente per il Progetto, in ragione di materia, l'Area Sanità e Sociale che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta con AGENAS, ha potuto avvalersi, per l'attuazione del progetto stesso anche della rete del Servizio Sanitario Regionale.

Nel 2016 il Progetto ha trovato un rinnovato vigore e sono state avviate le attività progettuali e attuative necessarie al suo compiuto avvio; la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha difatti approvato il documento recante il progetto Portale trasparenza dei servizi per la salute (Rep. Atti n. 178/CSR del 29 settembre 2016) predisposto dalla Regione del Veneto.

È stata, pertanto, approvata e sottoscritta la Convenzione volta a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e AGENAS, avente ad oggetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute, acquisita agli atti della Regione con prot. 10192 dell'11 gennaio 2018.

La durata della Convenzione è pari alla durata del progetto Portale della trasparenza dei Servizi per la Salute, ovvero trentasei (n. 36) mesi a decorrere dalla data di perfezionamento della medesima.

Nella Convenzione sopracitata, all'art. 7, comma 1, si prevede che "Ai fini della realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, incaricata dalla Regione del Veneto, con Delibera n. 836 del 4 giugno 2013, in relazione al finanziamento previsto per il progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute di cui alla Delibera CIPE dell'8 novembre 2013, eroga all'Agenzia un finanziamento pari ad € 3.000.000,00 (tre milioni/00)", secondo le modalità descritte nel successivo comma 2, mentre all'articolo 2 la Regione del Veneto viene individuata quale referente finanziario del progetto e AGENAS viene individuata quale soggetto attuatore del progetto.

Come già previsto dalla DGR n. 836 del 2013 e come confermato nel testo della convenzione con AGENAS, la Regione del Veneto ha ritenuto di avvalersi per quanto riguardava le attività amministrative e finanziarie di propria competenza della Azienda ULSS n. 4 (oggi confluita nella Azienda ULSS n. 7 Pedemontana), demandando alla stessa i relativi compiti.

La Regione del Veneto, in qualità di ente capofila, era stata individuata quale referente finanziario verso il Ministero della Salute; in ragione della volontà di avvalersi per lo svolgimento delle attività amministrative e finanziarie della Azienda ULSS n. 4 (oggi Azienda ULSS n. 7 Pedemontana), le tranche di finanziamento statale erogate a favore della Regione del Veneto sono state trasferite alla stessa Azienda ULSS chiamata a gestire, su delega e coordinamento regionale, gli aspetti finanziari anche con i partner progettuali.

Va ora evidenziato che, dopo l'approvazione della Giunta della Deliberazione n. 836/2013, i cui contenuti come già detto sono stati trasfusi nella Convenzione del 2018, volta a disciplinare i rapporti tra Regione e AGENAS, è mutato il quadro giuridico e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale del Veneto, in virtù della introduzione della Legge Regionale n. 19 del 25.10.2016 avente ad oggetto "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".

Come noto, l'aspetto innovativo della citata normativa è dato dalla istituzione dell'Azienda Zero quale ente di governance del servizio sanitario regionale; tale previsione è contenuta nel Titolo I della Legge Regionale n. 19/2016. Come recita l'articolo 1, "Nel rispetto dei principi di equità ed universalità, è istituita l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, di seguito denominata Azienda Zero, ente del servizio sanitario regionale, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile. L'Azienda Zero persegue lo sviluppo del servizio sanitario regionale fondato su modalità partecipative basate su percorsi improntati alla massima trasparenza, alla condivisione responsabile, nel rispetto del principio di efficienza, efficacia, razionalità ed economicità nell'impiego delle risorse al fine di continuare a garantire l'equità di accesso ai servizi, nella salvaguardia delle specificità territoriali".

Proprio in una logica di massima razionalizzazione e efficientamento, le attività sino a quel momento poste in capo o, più correttamente, delegate dalla Regione alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, sono state via via ricondotte in capo all'ente di governance del servizio sanitario regionale, Azienda Zero.

Nel contempo, attività e competenze prima assicurate e poste in capo agli uffici regionali sono state allocate in capo ad Azienda Zero. Questo processo ha riguardato in particolare e per quanto qui di interesse, l'allocatione della struttura deputata allo svolgimento delle attività tecnologiche e informatiche.

Difatti, la citata L.R. 19 del 2016, all'art. 2, lettera g) dispone che spetta ad Azienda Zero "la gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, quali (omissis) le infrastrutture di tecnologia informativa, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT".

Il ruolo inizialmente ricoperto nella fase di avvio del progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute dal Direttore della U.O. Sistema informativo S.S.R., (allocata all'interno della già Direzione Controlli e Governo SSR, attualmente denominata Direzione Risorse Strumentali SSR), in ragione del trasferimento di tale Unità in seno ad Azienda Zero, è stato, nel prosieguo del progetto, assicurato dal Direttore pro tempore della UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero.

AGENAS, quale soggetto attuatore, coordina le attività progettuali e ha realizzato l'apposito "Programma Operativo" contenente tempistiche e modalità di realizzazione degli obiettivi progettuali sopra descritti, il Progetto Esecutivo e il Cronoprogramma del progetto. Secondo le tempistiche progettuali precisate nella Convenzione sottoscritta con Regione del Veneto, AGENAS è chiamata a predisporre le relazioni illustrative sullo stato di avanzamento del progetto e sui relativi costi, compresa la relazione finale attestante i risultati raggiunti.

Con nota prot. n. 5619 dell'8 ottobre 2020 (acquisita al protocollo regionale al n. 429886 del 9 ottobre 2020) AGENAS ha formulato alla Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale la proposta per l'utilizzo dei fondi che presumibilmente, anche in

ragione delle limitazioni operative imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, andranno a costituire il residuo finanziario della suddetta convenzione, stimato in € 486.872,15 (quattrocentoottantaseimilaottocentosettandue/15), somma che sarà oggetto di precisa quantificazione a seguito della rendicontazione finale della convenzione stessa, chiedendo la disponibilità all'utilizzo, nel periodo di vigenza della convenzione (24 mesi decorrenti dal perfezionamento della convenzione stessa), per la conduzione e la manutenzione delle applicazioni software realizzate nell'ambito del progetto in argomento.

La Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, con nota prot. n. 481237, acquisita al protocollo dell'AGENAS al n. 6409 dell'11 novembre 2020, ha previamente comunicato, in ragione della importanza del progetto in argomento, una disponibilità in tal senso.

In ragione, dunque, della rilevanza per il Servizio Sanitario del progetto, del ruolo svolto al suo interno dalla Regione del Veneto, individuata quale ente capofila, nonché delle motivazioni che si andranno a evidenziare infra, si propone, pertanto, di approvare con AGENAS una convenzione che, nel solco di quella già sottoscritta nel 2018 tra Regione del Veneto e AGENAS, vada a disciplinare per il periodo di vigenza della convenzione stessa (24 mesi decorrenti dal perfezionamento) il progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute; la convenzione consentirà la prosecuzione del progetto per l'esecuzione di ulteriori attività operative necessarie alla conduzione e manutenzione delle applicazioni software del portale. La nuova convenzione andrà a disciplinare compiutamente i rapporti tra i suddetti enti alla luce del mutato quadro giuridico e organizzativo introdotto dalla già ricordata L.R. 19/2016.

Va evidenziato come il progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute si ponga in linea non solo con esigenze di trasparenza come disciplinate dalla normativa vigente (in particolare il D.lgs. 33/2013) quanto invero con i diritti civili e sociali in materia di salute, come costituzionalmente garantito.

Invero, la conoscibilità, non solo da parte degli addetti ai lavori, ma da parte di tutti gli assistiti, di quelle che sono le strutture sanitarie, i servizi offerti, le reti dei servizi sanitari nazionale e regionali, costituisce elemento fondamentale per assicurare scelte consapevoli e informate in materia di salute.

Il progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute mira a porsi quale strumento di garanzia dei livelli essenziali di assistenza in ragione della fondamentale funzione di conoscibilità dei servizi sanitari che mira a garantire.

Si evidenzia, pertanto, che la prevista e prossima conclusione della fase progettuale, disciplinata con la convenzione sottoscritta nel 2018 tra la Regione del Veneto e AGENAS, prevista nel gennaio 2021, non può e soprattutto non deve determinare un arresto o, ancor peggio, un venir meno del progetto ministeriale di tale rilievo per l'intero Servizio Sanitario Nazionale.

In ragione di ciò, la proposta di AGENAS, soggetto attuatore del progetto ministeriale, presentata alla Regione del Veneto, appare assolutamente condivisibile anche in ragione del fatto, certo di non secondario rilievo, che non vengono a determinarsi, pur a fronte di un proseguimento delle attività connesse all'operatività e al miglioramento del Portale, costi o spese ulteriori rispetto a quelle già originariamente stanziati; tutt'altro, si rende possibile l'utilizzo proficuo dei residui finanziari determinatisi al termine del periodo progettuale come disciplinato dalla Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e AGENAS nel 2018.

La nuova convenzione andrà a disciplinare, pertanto, i rapporti alla luce delle innovazioni giuridiche e normative che si sono determinate nella vigenza della Convenzione 2018, oltre alle già ricordate innovazioni che hanno riguardato il Servizio Sanitario Regionale del Veneto; va, quindi, ricordata anche la nuova disciplina in materia di protezione dei dati personali, introdotta, a far data dal maggio 2018, dal Regolamento (UE) 2016/679.

In una logica di continuità progettuale con quanto disposto, in attuazione della DGR n. 836/2013, nonché di quanto previsto nella convenzione sottoscritta fra la Regione del Veneto e l'AGENAS, perfezionata in data 10 gennaio 2018, si propone nella convenzione che andrà a disciplinare i rapporti tra i predetti enti per la realizzazione del progetto Portale della Trasparenza dei servizi per la salute per il periodo di vigenza della convenzione (24 mesi decorrenti dal perfezionamento della convenzione stessa), di individuare nel Direttore pro tempore della UOC Sistemi informativi di Azienda Zero il Coordinatore progettuale per parte regionale.

In ordine al ruolo di Azienda ULSS n. 7, si propone, in una logica di continuità con il quadro organizzativo già delineato con DGR 836/2013, nonché con la Convenzione sottoscritta in data 10.01.2018, nonché dell'efficacia dimostrata dal quadro organizzativo stesso, di confermare la delega già conferita in riferimento alle attività di carattere finanziario e amministrativo.

Il ruolo di Azienda ULSS n. 7 troverà, pertanto, puntuale definizione nell'accordo convenzionale che andrà a regolare i rapporti tra Regione del Veneto e AGENAS. In particolare, a fronte di rendicontazioni relative sia alla convenzione del 2018 nonché a successive rendicontazioni riferite all'attività progettuale che verrà realizzata nel periodo di vigenza della convenzione, la Azienda ULSS n. 7 dovrà provvedere a corrispondere gli importi nelle quote previste ad AGENAS nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 7 della proponenda Convenzione.

Per quanto concerne gli aspetti riferiti alla protezione dei dati personali e la regolamentazione dei "ruoli privacy" relativi al "Portale della trasparenza dei servizi per la salute" si richiamano le previsioni di cui al Regolamento (UE) 2016/ 679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come novellato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii, nonché le Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati per i Titolari e i Responsabili del Trattamento.

Con il presente provvedimento si propone, quindi, di approvare una nuova Convenzione con AGENAS che vada a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e la suddetta Agenzia per il periodo di vigenza della stessa (24 mesi dalla data di perfezionamento), avente ad oggetto la conduzione operativa redazionale del Portale della trasparenza dei servizi per la salute, la conduzione delle infrastrutture a servizio dello stesso e la manutenzione delle applicazioni software nell'ambito del progetto Portale della Trasparenza dei Servizi per la salute; i contenuti e le previsioni volte a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e AGENAS sono puntualmente indicate nello schema di convenzione che costituisce l'**Allegato A** alla presente deliberazione, e del quale schema, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione.

L'adesione alla suddetta convenzione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico della Regione del Veneto.

Con riferimento al progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute, AGENAS manterrà il ruolo di soggetto attuatore, come già attribuito dal Ministero della Salute; la Regione del Veneto manterrà, del pari, quello di ente capofila.

I competenti uffici regionali hanno trasmesso ad AGENAS lo schema di convenzione al fine di acquisire un preventivo assenso alla sua sottoscrizione; con nota protocollo n. 7355 del 11.12.2020, acquisita al protocollo regionale n. 528926 del 14.12.2020, è pervenuta comunicazione di assenso in ordine ai contenuti e allo schema di convenzione da parte dell'Agenzia.

Si propone di delegare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale, *ratione materiae*, la sottoscrizione, per parte regionale, della convenzione in argomento.

Si propone, inoltre, di demandare a un successivo provvedimento del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, la regolamentazione dei rapporti tra la Regione del Veneto e Azienda Zero, discendenti dalla convenzione tra Regione e AGENAS.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale della esecuzione del presente atto, nonché della adozione di ogni ulteriore provvedimento necessario alla migliore esecuzione delle attività previste nel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016;

Visto il D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 101 del 10 agosto 2018;

Visto il D.Lgs. 33/2013, e successive modifiche e integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 39/2001, n. 54/2012 e n. 19/2016;

Viste le Delibere CIPE n. 16 del 20 gennaio 2012 e n. 84 dell'8 novembre 2013;

Vista le Delibere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 20/CSR del 24 gennaio 2013 e n. 178/CSR del 29 settembre 2016;

Vista la DGR n. 836 del 4 giugno 2013;

Visto il DDR n. 81 del 30 dicembre 2015 del Dirigente del Settore Sistema Informativo SSR;

Vista la documentazione agli atti d'ufficio;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di richiamare quanto illustrato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione con AGENAS avente ad oggetto progetto Portale della trasparenza dei servizi per la salute, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di confermare, come già disposto nella DGR n. 836 del 4 giugno 2013, con riferimento al progetto in argomento, il ruolo di ente capofila della Regione del Veneto, precisando che nel ruolo di Coordinatore del progetto, per parte regionale, viene individuato il Direttore della U.O.C. Sistemi Informativi di Azienda Zero;
4. di confermare, per le ragioni evidenziate in premessa, la delega già conferita con precedente DGR n. 836/2013, ad Azienda ULSS n. 7 (già Azienda ULSS n. 4) per quanto concerne le attività di carattere finanziario e amministrativo;
5. di dare atto che AGENAS, all'interno del progetto Portale della Trasparenza dei servizi per la salute, mantenga, come già per il pregresso, il ruolo di ente attuatore riconosciuto dal Ministero della Salute;
6. di delegare, giusta competenza per materia, il Direttore dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2;
7. di demandare a un successivo provvedimento del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, la regolamentazione dei rapporti tra la Regione del Veneto e Azienda Zero, discendenti dalla convenzione tra Regione e AGENAS;
8. di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento necessario alla migliore esecuzione delle attività previste nel presente provvedimento;
9. di trasmettere il presente provvedimento ad AGENAS, ad Azienda Zero e alla Azienda ULSS n. 7, per gli adempimenti conseguenti;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**PROGETTO “Portale della trasparenza dei servizi per la salute”**

Codice CUP

CONVENZIONE**TRA**

la **Regione del Veneto**, C.F. 80007580279, p. IVA 02392630279, (di seguito Ente capofila), con sede in Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia, nella persona del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale pro tempore, _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione medesima, e avente poteri per il presente atto, giusta DGR n. _____ del _____

E

l'**Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali**, C.F. 97113690586 (di seguito AGENAS o anche Agenzia), con sede in via Puglie, 23 - 00187 Roma, nella persona del Presidente pro tempore, _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia medesima

PREMESSE

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 266 e successive modificazioni recante “Riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421” che istituisce l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 115 e successive modificazioni recante “Completamento del riordino dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, a norma degli articoli 1 e 3, comma 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l'articolo 2, comma 357, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)” a mente del quale questa Amministrazione ha assunto la denominazione di “Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali”;

VISTO il Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n.106, recante “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183” che ha disposto, agli articoli 17, 18 e 19 il riordino dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;

VISTO il Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 maggio 2001, con il quale è stato approvato il Regolamento sul funzionamento degli organi, sull'organizzazione dei servizi, sull'ordinamento del personale e sulla gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia, successivamente modificato, in attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, con il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2013;



VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 4 aprile 2013 con il quale, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 18 maggio 2018 con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 448, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, è stato adeguato il predetto Statuto;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 maggio 2018 con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 448, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato adeguato il predetto Regolamento di amministrazione e del personale dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;

VISTO il Comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2018, n. 135, con il quale viene data notizia della adozione del citato Statuto e del citato regolamento dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;

VISTO l'art. 42 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143);

VISTO il D.P.C.M. del 28 Ottobre 2020 con il quale il Prof. Enrico Coscioni è stato nominato Presidente dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

CONSIDERATI gli indirizzi della Conferenza Unificata per l'attività dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, espressi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (rispettivamente Rep Atti n. 662/C.U. del 19 giugno 2003 - Rep atti n. 73/C.U. del 20 settembre 2007);

CONSIDERATO l'art. 7, comma 3, lett. c) dello Statuto di AGENAS che attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito di "definire le linee organizzative, nonché i programmi e gli obiettivi dell'Agenzia nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g) del d. lgs. 28 agosto 1997, n. 281 (...)";

TENUTO CONTO degli indirizzi programmatici dell'Agenzia approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 2015, sulla base delle proposte formulate dal Direttore Generale, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera g) del d.lgs. 28 agosto n. 281, anche con riferimento alle attività del PNE;

VISTO il D. lgs. 19 agosto 2005, n. 195, recante "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", il quale individua i principi generali al fine di garantire il diritto di accesso da parte del cittadino alle informazioni cosiddette ambientali detenute dalle Autorità Pubbliche fissandone termini, condizioni e modalità di esercizio, stabilendo, inoltre, che ogni informazione venga sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico anche attraverso mezzi di telecomunicazione e strumenti informatici, promuovendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;



VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 41 relativo alla “Trasparenza del servizio sanitario nazionale” il quale ha disposto, tra l’altro che “Le amministrazioni e gli enti del servizio sanitario nazionale, dei servizi sanitari regionali, ivi comprese le aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere, le agenzie e gli altri enti ed organismi pubblici che svolgono attività di programmazione e fornitura dei servizi sanitari, sono tenute all’adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che ha dato attuazione alla delega contenuta nell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 per l’adozione di disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO altresì il D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Patto per la Sanità Digitale, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 123/CSR);

VISTO il Patto per la Salute 2019-2021 e, in particolare, la scheda 14 recante “Strumenti di accesso partecipato e personalizzato del cittadino ai servizi sanitari” (Rep. n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTA la delibera CIPE n. 16 del 20 gennaio 2012 che ha disposto l’accantonamento di una quota del Fondo Sanitario Nazionale 2011 pari ad € 26.000.000,00 (euro ventisei milioni/00) per il finanziamento di progetti interregionali pilota in materia di comunicazione ai cittadini per l’accesso ai servizi sanitari;

VISTA la deliberazione (Rep. Atti. n. 20/CSR del 24/01/2013) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con la quale viene individuato nella realizzazione del “Portale della trasparenza dei servizi per la salute”, il progetto interregionale da ammettere a finanziamento con l’utilizzo di una quota di € 6.000.000,00 (euro sei milioni/00) a valere sul suddetto accantonamento di € 26.000.000,00 (euro ventisei milioni/00);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 836 del 4 giugno 2013, con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione del Veneto, con il ruolo di ente capofila, al progetto “Portale della trasparenza dei servizi per la salute”, nonché la collaborazione con AGENAS, quale soggetto attuatore del progetto, incaricato degli aspetti di tipo gestionale/operativo, attraverso la stipula di un’apposita Convenzione;



VISTA la delibera CIPE n. 84 dell'8 novembre 2013, registrata presso la Corte dei Conti il 19 febbraio 2014, con la quale viene assegnato alla Regione del Veneto l'importo di € 6.000.000,00 per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTA l'approvazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis della legge 23 dicembre 1992, n. 662, del documento recante il progetto "Portale trasparenza dei servizi per la salute" (Rep. Atti n. 178/CSR del 29 settembre 2016);

VISTA la Convenzione fra la Regione del Veneto e l'AGENAS, atta a regolare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto "Portale della trasparenza dei servizi per la salute", perfezionata in data 10 gennaio 2018 e della durata di 36 (trentasei mesi) decorrenti dalla data di perfezionamento, la quale all'articolo 7 prevede che l'Azienda ULSS n.7 Pedemontana eroghi all'AGENAS un finanziamento pari ad € 3.000.000,00 (tremilioni/00) suddiviso in quattro quote secondo stati avanzamento lavori;

VISTI il progetto esecutivo e il programma operativo del Portale della Trasparenza, allegati alla suddetta Convenzione, da cui si evince il ruolo, durante le fasi progettuali, di collaborazione, di validazione dei contenuti scientifici e progettuali, nonché di partecipazione attiva nei lavori in capo al Ministero della Salute;

CONSIDERATO che le attività progettuali concernenti lo sviluppo del prodotto finale del Portale della Trasparenza stanno volgendo al termine, rispettando le scadenze stabilite dal cronoprogramma progettuale in considerazione della suddetta durata;

DATO ATTO della nota prot. AGENAS n. 5619 dell'8 ottobre 2020 (prot. Regione del Veneto n. 429886 del 9 ottobre 2020) con la quale l'AGENAS, anche a causa delle limitazioni operative imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha chiesto alla Regione del Veneto la disponibilità all'utilizzo, nel biennio di vigenza della convenzione il residuo finanziario della suddetta Convenzione stimato in € 486.872,15 (quattrocentoottantaseimilaottocentosettandue/15), che sarà oggetto di precisa quantificazione a seguito della rendicontazione finale della suddetta Convenzione, per la conduzione e la manutenzione delle applicazioni software realizzate nell'ambito del progetto;

PRESO ATTO della nota prot. AGENAS n. 6409 dell'11 novembre 2020 (prot. Regione del Veneto n. 481237) con la quale la Regione del Veneto ha concordato con la suddetta richiesta di AGENAS;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, al fine di realizzare le suddette attività, disciplinare i rapporti di collaborazione fra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ciascuno nel proprio ambito di competenza attraverso uno specifico atto convenzionale;

RICHIAMATA la L.R. Veneto n. 19 del 25 ottobre 2016 con la quale è stata istituita Azienda Zero, quale ente di governance del servizio sanitario regionale, per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del SSR;



RITENUTO NECESSARIO, altresì, alla luce della previsione normativa introdotta con L.R. Veneto n. 19 del 25 ottobre 2016, al fine di realizzare le suddette attività, disciplinare di rapporti fra la Regione del Veneto e l'ente di governance regionale attraverso uno specifico atto che potrà intervenire anche successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione del Veneto e l'AGENAS;

EVIDENZIATO che le funzioni assegnate, in base all'art. 2 della citata legge regionale, ad Azienda Zero, è prevista “la gestione di attività tecnico - specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, quali (...) le infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un’ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT”;

VISTA la Deliberazione n. del con la quale la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha delegato il Direttore dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione del presente Atto;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Art. 1 (Premesse e allegati)

1. Le Parti condividono e accettano il contenuto della presente convenzione nella sua complessità e nelle singole parti di cui la stessa si compone riguardo alle finalità, agli obiettivi, alla direzione, al coordinamento scientifico e amministrativo, al finanziamento assegnato, stabilendo l’impegno alla conduzione, nei tempi e modi stabiliti, delle attività da esse previste, ognuna per quanto di propria competenza.
2. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente richiamati.

Art. 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente atto è la conduzione operativa redazionale del “Portale della trasparenza dei servizi per la salute”, la conduzione delle infrastrutture a servizio dello stesso e la manutenzione delle applicazioni software nell’ambito del progetto stesso ripartita come segue tra i due soggetti.
2. Nello specifico, AGENAS, quale soggetto attuatore del progetto, si impegna ad eseguire le seguenti attività:
 - provvede alla conduzione operativa redazionale del “Portale della trasparenza dei servizi per la salute” aggiornando i contenuti delle pagine web e fornendo eventuale supporto alle Regioni nell’aggiornamento delle stesse;
 - si occupa della manutenzione del modulo applicativo (inclusa la banca dati) “Trova strutture” che ha la finalità di consentire al cittadino di individuare la struttura di assistenza ospedaliera o extra ospedaliera più idonea alle proprie esigenze;
 - sviluppa gli eventuali nuovi moduli applicativi che si rendessero necessari per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto del “Portale della trasparenza dei servizi per la salute”;



- aggiorna il Ministero della Salute sullo stato di avanzamento lavori integrando gli obiettivi operativi anche sulla base di eventuali indicazioni di quest'ultimo.

3. La Regione del Veneto, quale ente capofila del progetto "Portale della trasparenza dei servizi per la salute", avvalendosi dell'ente di governance regionale Azienda Zero, istituito con L.R. 19/2016, in ragione delle competenze a tale ente trasferite, si impegna ad assicurare la conduzione dell'infrastruttura tecnologica di base a servizio del "Portale della Trasparenza dei servizi per la salute" e provvede alla manutenzione correttiva delle componenti applicative, ad esclusione del modulo applicativo di cui al comma 2 del presente articolo. I rapporti tra Regione del Veneto e Azienda Zero, con riferimento al presente progetto, saranno oggetto di apposito e successivo atto disciplinare.

Art. 3 (Durata, proroga e revisione)

1. La presente Convenzione si intende perfezionata a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della Parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

2. La durata della Convenzione è di ventiquattro (n. 24) mesi a decorrere dalla data di perfezionamento del presente Atto.

3. Le Parti possono per documentati motivi attinenti a circostanze imprevedibili, e comunque non ascrivibili all'Agenzia, con nota da inviare almeno trenta (30) giorni prima della conclusione delle attività, procedere ad una proroga dei termini di cui al presente articolo non superiore a mesi sei (n. 6);

4. L'eventuale proroga, subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di opportunità e di pubblico interesse, non costituisce comunque motivo di maggiorazione del finanziamento previsto dalla presente convenzione;

5. Qualora sopraggiungano nuovi motivi di interesse pubblico o nuove disposizioni normative, le Parti possono, ai fini della conservazione dell'atto e sempre in forma scritta, revisionare i contenuti oggettivi del presente accordo per renderli conformi al mutato assetto.

Art. 4 (Coordinatore del progetto e responsabili amministrativi)

1. L'Agenzia individua nel Direttore Generale il coordinatore del progetto, il quale assicura il collegamento con la Regione del Veneto e può avvalersi di un referente per le attività da nominarsi con atto successivo.

2. La Regione del Veneto in una logica di continuità progettuale con quanto disposto nella convenzione sottoscritta fra la Regione del Veneto e l'AGENAS, atta a regolare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto "Portale della trasparenza dei servizi per la salute", perfezionata in data 10 gennaio 2018, e fatta salva la disciplina dei rapporti tra Regione del Veneto e Azienda Zero che avverrà con successivo atto, nonché in ragione dell'attuale quadro normativo di cui alla citata Legge Regionale Veneto n. 19/2016, individua nel Direttore pro tempore della U.O.C. Sistemi informativi di Azienda Zero il proprio Coordinatore del progetto che può a sua volta avvalersi di un referente per le attività da nominarsi con atto successivo.



3. I soggetti individuati ai precedenti punti 1 e 2, unitamente ai referenti, assicureranno il regolare svolgimento delle attività della presente Convenzione.

4. L'Agenzia e la Regione del Veneto si riservano il diritto di identificare e nominare altri referenti operativi rispetto a quelli indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo, dandone comunicazione alla controparte a mezzo PEC.

Art. 5 (Modalità di realizzazione)

1. Le Parti si obbligano, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, ad eseguire le attività oggetto della presente Convenzione, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa.

2. La Regione del Veneto si avvarrà, come già detto sopra, per la realizzazione delle attività progettuali dell'ente di governance regionale Azienda Zero, cui competono, giusta previsione normativa di cui alla L.R. 19/2016 le attività oggetto del progetto in argomento; potrà, inoltre, avvalersi delle proprie strutture regionali nonché degli Enti del Servizio Sanitario Regionale Veneto quali le Aziende ULSS e Ospedaliere, e gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale veneto.

Art. 6 (Obblighi e Responsabilità)

1. L'Agenzia si obbliga alla corretta esecuzione delle attività previste dal presente atto convenzionale.

2. L'Agenzia garantisce: di essere in regola con gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica; che il personale impiegato si uniforma ai regolamenti disciplinari di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i..

Art. 7 (Finanziamento)

1. Ai fini della realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione verrà utilizzato il residuo finanziario della Convenzione fra la Regione del Veneto e l'AGENAS, perfezionata in data 10 gennaio 2018 e atta a regolare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto "Portale della trasparenza dei servizi per la salute", attualmente stimato in € 486.872,15 (euro quattrocentoottantaseimilaottocentosettandue/15), salvo successiva modifica a seguito della rendicontazione finale prodotta dall'Agenzia al termine della stessa e comunicata alla Regione del Veneto, con le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, della Convenzione perfezionata il 10/1/2018;

2. Tale importo viene corrisposto ad AGENAS dall'Azienda ULSS n.7 Pedemontana, già incaricata dalla Regione del Veneto, con Delibera n. 836 del 4 giugno 2013, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima quota pari al 30% del finanziamento di cui al comma 1 a seguito della rendicontazione finale della Convenzione perfezionata il 10/1/2018, prodotta dall'Agenzia e comunicata alla Regione del Veneto, con la quale sarà formalmente quantificato l'importo suddetto;



- la seconda quota pari al 30% del finanziamento di cui al comma 1, alla scadenza del primo anno in funzione dello stato di avanzamento dei lavori. La Regione del Veneto disporrà la liquidazione della predetta quota sulla base di una dettagliata ed esaustiva relazione in merito alle attività svolte nel primo e secondo semestre di attività. Tale documentazione dovrà pervenire alla Regione del Veneto entro e non oltre i (15) quindici giorni successivi alla scadenza del primo anno di attività; per ricevere la citata quota di finanziamento l'Agenzia dovrà aver rendicontato almeno il 30% dell'intero importo finanziato, pari alla quota di acconto erogata;

- per la restante quota a titolo di saldo, pari al 40% del finanziamento di cui al comma 1, previa presentazione alla Regione del Veneto della relazione del secondo anno di attività e della rendicontazione dell'intero importo del finanziamento assegnato. Tale documentazione dovrà pervenire alla Regione del Veneto entro (15) quindici giorni successivi alla data di conclusione del progetto.

3. Le relazioni di cui ai precedenti paragrafi, unitamente alla rendicontazione dei costi, dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e della Direzione Generale di Azienda Zero protocollo.azero@pecveneto.it.

4. Nel caso in cui la presentazione delle relazioni di cui ai precedenti commi non possa avvenire nei tempi prestabiliti, per motivi attinenti a circostanze imprevedibili e comunque non ascrivibili all'Agenzia, la Regione del Veneto può concedere una proroga, previa formale e motivata richiesta da parte di AGENAS.

5. Ai fini della disposizione dei pagamenti relativi, le relazioni e la rendicontazione dovranno essere approvate dal Coordinatore del progetto nominato dalla Regione del Veneto.

6. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati sul conto corrente infruttifero presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato n. 150983 codice IBAN IT69U0100003245348300150983, intestato ad AGENAS.

Art. 8 (Esecuzione e realizzazione delle attività del progetto)

1. L'Agenzia, per l'esecuzione e la realizzazione di dette specifiche attività di cui alla presente Convenzione, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti a legislazione vigente e dell'articolo 7, comma 6 del D. Lgs. n.165/2001 e dall' art. 9 del Regolamento dell'Agenzia, può avvalersi oltre del personale interno, di collaboratori, nonché di esperti esterni, in possesso di adeguata preparazione ed esperienza, individuati a seguito di procedura selettiva.

2. In particolare, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3 lett. f), AGENAS si farà carico di valutare e selezionare i collaboratori nel rispetto delle procedure di cui all' art. 9 del proprio Regolamento di amministrazione e del personale, nonché del "Regolamento per il funzionamento, la tenuta e l'aggiornamento dell' albo degli esperti, dei collaboratori e dei ricercatori di AGENAS e per la disciplina delle procedure di conferimento degli incarichi", approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 19 marzo 2018 , al fine di garantire la massima trasparenza ed efficienza nella esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione.



3. Per le finalità istituzionali della presente Convenzione, l'AGENAS si riserva di attivare ogni altra utile iniziativa volta a rafforzare le capacità di intervento dei professionisti impegnati e/o da impegnare nelle attività di cui trattasi.

Articolo 9 (Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si danno reciproco atto che la disciplina applicabile al fine di tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni connesse con la realizzazione del presente accordo, è quella delle norme nazionali vigenti e successivi adeguamenti nazionali e sovranazionali, fermo restando il diritto di ciascuna Parte di stabilire le condizioni per specifiche situazioni di trattamento, maggiormente precise.

2. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata della presente convenzione e per i successivi 12 mesi. I dati potranno essere diffusi per fini istituzionali solo in forma anonima o aggregata.

3. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

4. Il trattamento di dati personali, con special riguardo agli eventuali dati sanitari, da parte delle Parti, per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità ai vigenti principi di trattamento dei dati di cui al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati, nonché del decreto legislativo n. 101/2018.

5. La disciplina dei "ruoli privacy" e dei correlati trattamenti con riferimento al trattamento dei dati personali che verrà realizzato per il tramite del "Portale della trasparenza dei servizi per la salute" sarà oggetto di successiva regolamentazione alla luce delle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come novellato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii, nonché delle Linee Guida EDPB (Comitato Europeo per la Protezione dei Dati) per i Titolari e i Responsabili del Trattamento. Si richiama, inoltre, sin d'ora la previsione contemplata all'interno di Documento Progettuale (approvato come allegato alla Convenzione del 2018) in ordine alla titolarità dei dati trattati nel portale.

6. In ossequio alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, la presente convenzione è soggetta alla disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 e ss.mm.ii. e le Parti della presente Convenzione si impegnano al rispetto di tali disposizioni, nonché a quelle che dovessero sopraggiungere nel periodo di vigenza dell'atto. Per l'Agenzia Nazionale per i Servizi



Sanitari Regionali, il titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia in persona del legale rappresentante pro tempore. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali per AGENAS, è contattabile all'indirizzo mail: responsabileprotezionedati@agenas.it, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (Ue) 679/2016.

Art. 10 (Disposizioni in materia di normativa antimafia)

1. Le parti dichiarano, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 13 agosto 2010 ("Nuove disposizioni in materia di normativa antimafia"), di essersi uniformate all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

2. La mancata ottemperanza degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo è causa di risoluzione della presente convenzione.

Art. 11 (Codice Unico di Progetto)

L'Agenzia, in riferimento alla legge 136/2010 che stabilisce che "ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice unico di progetto", dovrà indicare in tutta la documentazione amministrativo-contabile riguardante il progetto il codice CUP rilasciato dal CIPE e indicato anche nella prima pagina della presente Convenzione.

Art. 12 (Imposta di bollo)

1. L'imposta di bollo, ai sensi art. 3, lett. a), D.P.R. n. 642 del 1972, come modificato dall'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, è assolta da AGENAS mediante contrassegno rilasciato dall'intermediario dell'Agenzia delle Entrate.

2. Nel presente atto, al fine di comprovare l'assolvimento dell'imposta di bollo da parte dell'Agenzia, si indicano i codici numerici di 14 cifre dei contrassegni utilizzati:
n.....

Art. 13 (Risoluzione e recesso)

1. Le Parti possono chiedere, con nota formale, la risoluzione della presente Convenzione nel caso di inadempimento, di impossibilità sopravvenuta o di eccessiva onerosità, salvo in ogni caso richiedere il risarcimento del danno.

2. Le Parti possono recedere motivatamente dalla presente convenzione, con nota formale da inviare almeno trenta (30) giorni prima, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute e documentate dall'altra parte.

Art. 14 (Foro competente)

Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Venezia, salvo l'impegno delle parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale.

Art. 15 (Comunicazioni)



Tutte le comunicazioni fra le Parti dovranno essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati: per la Regione del Veneto: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, per l'Agenzia: agenas@pec.agenas.it;

Art. 16 (Disposizioni finali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione è il risultato di una negoziazione e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola e che in considerazione di ciò non trovano applicazione le disposizioni contenute agli artt. 1341 e 1342 c.c.

2. Il presente atto dovrà essere registrato, laddove previsto, presso i competenti organi di controllo. Ogni adempimento in materia di imposta di bollo è a carico di AGENAS.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione del Veneto

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale

(firmato con firma elettronica qualificata)

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Il Presidente

(firmato con firma elettronica qualificata)

